

Rassegna ovini 2024 a Campo Imperatore, oltre 6000 capi

6 Agosto 2024



Oltre 6.000 capi di bestiame e migliaia di persone sono giunti ieri e oggi a Font Macina di Campo Imperatore (L'Aquila) per la 64ª Rassegna degli Ovini, riconosciuta come Fiera nazionale dal 2010 e organizzata dalla **Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia**.

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi espositori di prodotti tipici locali e ha ospitato un concorso per formaggi pecorini e caprini. La Rassegna è stata inaugurata dalla presidente della Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, **Antonella Ballone**, e dal presidente nazionale di Unioncamere, Andrea Prete. Presenti anche il Presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**, e il vice **Emanuele Imprudente**, assessore all'Agricoltura e per l'opposizione il consigliere dem **Pierpaolo Pietrucci**.

"La Rassegna Ovini di Campo Imperatore", ha dichiarato **Imprudente**, "è una testimonianza vivente del nostro patrimonio culturale e un faro per il futuro della nostra regione. Continueremo a sostenere e promuovere eventi come questo, che rafforzano l'identità abruzzese e contribuiscono al benessere della nostra comunità. Saremo sempre al fianco degli operatori del settore per affrontare

insieme le problematiche legate al loro lavoro”.

Durante la Rassegna è stato assegnato anche il Premio nazionale della pastorizia in memoria di personaggi che hanno contribuito al mantenimento della tradizione agropastorale abruzzese: Giulio Petronio, Gregorio Rotolo, Giovanni Cialone e Pierluigi Imperiale. Il premio, organizzato dal Gal Gran Sasso Velino, è stato assegnato a Ruggero Damiani di Barisciano (L’Aquila) con la motivazione: “All’allevatore più longevo che ha saputo mantenere viva la tradizione secolare agropastorale abruzzese, capace di tramandare ai propri discendenti saperi, cultura del lavoro e attaccamento ai luoghi di origine”. “Premiare un allevatore di esperienza suscita in me particolare emozione”, ha dichiarato Paolo Federico, presidente del Gal, “perché significa premiare chi ha mantenuto la plurisecolare tradizione della pastorizia in Abruzzo”.